

CARLO BERNARDINI

Roma, 25-02-2003

Via BORSIERI 26, 00195 ROMA

Ph/Fax: 01139 06 3700357, Ph. Mobile : 01139 3336903747

Email: carlo118@interfree.it

DICHIARAZIONE SUL PROFILO ARTISTICO
P.S.1 NEW YORK

Sono un artista di Roma, lavoro con installazioni in fibre ottiche, light boxes, pittura. Sono stato a New York nel Giugno-Luglio del 2001 con un fondo della Fondazione Pollock-Krasner, e nei mesi di Settembre e Ottobre 2002 sono stato a Utica (NY) prendendo parte a Sculpture Space con sculture e installazioni.

La mia attenzione è rivolta al rapporto dialettico tra la linea e il monocromo, quali momenti diversificati della concezione raffigurativa spazio luce.

Il percorso di astrazione, lungi dall'essere una strategia concettuale, è una graduale ricerca sull'elemento della linea per conquistarne l'essenza, e tracciare un invisibile ipotetico spazio mentale.

La mia ricerca visiva si sviluppa attualmente attraverso installazioni ambientali in fibre ottiche, in dimensioni variabili in rapporto allo spazio, visibili al buio sia in condizione bidimensionale che tridimensionale.

In questi lavori con installazioni ambientali in interno ed esterno, sculture e light boxes in acciaio inox, legno, plexiglas e fibre ottiche, la sovrapposizione ottica tra linee che lo attraversano e linee che corrono lungo i piani di uno spazio stesso, può determinare da un preciso angolo di campo una condizione visiva bidimensionale ; muovendosi quest'ultima cambia volumetricamente dando vita a forme tra loro speculari.

Chiudendo un occhio come una sorta di obiettivo monoculare, l'installazione appare appunto bidimensionale per questa sovrapposizione delle linee ; appena ci si muove da quel punto di vista, il conseguente sdoppiarsi di esse trasforma a livello percettivo e quindi tridimensionale lo spazio dell'installazione.

I fili di fibre ottiche dal vero creano in un primo momento la sensazione visiva di lastre di vetro trasparente illuminate ai margini ; solo in un secondo momento rivelano invece l'effettivo vuoto di spazio che è tra di essi.

Il fruitore può addentrarsi infatti in una sorta di spazio illusorio osservando l'installazione sia dall'esterno sia dal di dentro.

Nelle superfici pittoriche invece, una superficie di fosforo sottoposta alla superficie pittorica determina una seconda condizione visiva in assenza di luce ; una sorta di negativo dell'immagine precedente.

Cordiali saluti

Carlo Bernardini

